

**CARMEN LABELLA, RESPONSABILE UFFICIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI
DIREZIONE REGIONALE INAIL FVG**

Buon giorno a tutti.

Porto i saluti e l'augurio di un buon lavoro da parte del Direttore Regionale dell'Inail per il Friuli Venezia Giulia e per il Veneto, dott. Antonio Traficante, ringraziando vivamente gli organizzatori per l'invito alla partecipazione dell'INAIL FVG a questa importante giornata di approfondimento e di riflessione nella materia della sicurezza sul lavoro.

Negli ultimi anni l'attenzione dei cittadini e la sensibilità sociale sul fenomeno infortunistico sono cresciute sempre più e l'impegno congiunto di tutti i soggetti che si occupano della materia della prevenzione vede il **coinvolgimento comune** di Istituzioni, Parti Sociali, Organismi Bilaterali, Associazioni, per l'attuazione di azioni reali e capillari sul territorio, in un ambito fondamentale delle tutele sociali del lavoro. I momenti di confronto e le conseguenti iniziative congiunte dei vari attori della sicurezza sono percorsi imprescindibili l'efficacia della prevenzione sul territorio e, per l'INAIL in particolare, costituiscono l'attuazione della sua **mission istituzionale**: garantire **la tutela globale dei lavoratori**, dei cittadini, delle persone. In quest'ottica si ribadisce l'importanza di giornate come quella di oggi e l'apprezzamento per il coinvolgimento dell'Inail FVG a questa iniziativa.

Il D. L.vo 81\2008, il Nuovo Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro, ha maggiormente accentuato il principio del **"sistema della prevenzione"**, lo prevede l'art. 1, individuando il "sistema della promozione della salute e sicurezza" come quel complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'INAIL, Ente pubblico assicuratore degli infortuni sul lavoro, vede nel D. L.vo 81 particolarmente **rafforzato il suo ruolo in materia di prevenzione**, nell'ambito della formazione, informazione e divulgazione della cultura della sicurezza. Assicurazione infortuni e prevenzione infortuni è un binomio complementare per la realizzazione dell'interesse pubblico alla "presa in carico del lavoratore": l'INAIL volge la sua azione ai lavoratori, non solo agli infortunati, è un protagonista attivo del welfare, ha un ruolo fondamentale nel sistema delle tutele sociali.

Inoltre il correttivo D. L.vo 106\2009, che ha **rafforzato anche la funzione sanitaria dell'Ente**, accentua la sua funzione nell'assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, nell'ambito di convenzioni con il servizio sanitario regionale. Si valorizza quindi il ruolo sanitario dell'Ente, in

un'ottica nuova e rilevante nel sistema della presa in carico del lavoratore, soprattutto dopo la riforma del 1978 e le normative successive relative alle funzioni medico-legali dell'INAIL.

Il punto di partenza per le azioni di prevenzione è **l'analisi dell'andamento infortunistico**: negli ultimi anni si è registrato un calo degli infortuni in Regione, in tendenza con il dato nazionale, nel 2008 dai dati statistici ufficiali dell'Inail, presentati in occasione del Rapporto Annuale Regionale, si è riscontrato un calo **del 7,6%**, passando, per gli infortuni denunciati, **dai 28.051 del 2007 ai 25.929 del 2008**, con un -7,3% in provincia di Gorizia con 3.698 , -10,1 % a Pordenone con 6.988, -5,7% a Trieste con 4.942, -6,8% a Udine con 10.301.

Ma quali sono le **tematiche emergenti**: pur nell'attuale momento di crisi economica per le imprese e per i lavoratori, **non bisogna far cadere la soglia di attenzione sui temi della sicurezza sul lavoro**, in particolare sui cd. settori sensibili, quali appunto il settore delle costruzioni, che, insieme ai settori manifatturiero e dei trasporti, presenta il più elevato numero di infortuni in regione. In particolare il settore costruzioni, (che mi sembra opportuno approfondire, visti i temi che saranno affrontati in questa giornata) vede, sul totale di 15.118 infortuni indennizzati a livello regionale, 2.118 infortuni indennizzati, che uniti a quelli del connesso settore immobiliare, con 1.323 infortuni, e altri settori connessi, permane un ambito altamente rischioso, sul quale è necessario mirare azioni di prevenzione efficaci. Soprattutto la soglia di attenzione non deve abbassarsi se si considera la gravità degli infortuni: 25 morti nel 2008, di cui ben 7 nel settore delle costruzioni e 2 nelle attività immobiliari, 3 nel manifatturiero.

Ma altri ancora sono **i temi sensibili**, da considerare per azioni diversificate di prevenzione e capillari rispetto ai bisogni reali dei vari settori, dei lavoratori e delle aziende: devono essere **attuati maggiori interventi per le aziende di piccole dimensioni** (pensiamo che ad es. nel settore delle costruzioni nel 2008 su 16.770 aziende 13.660 risultano artigiane),vi deve essere **l'articolazione della formazione per tipologie contrattuali cd. flessibili**, si deve tener conto della **presenza di lavoratori stranieri** (su 25.929 infortuni denunciati 6.328 riguardano stranieri), dell'**ottica di genere** , di un rilevante numero di **incidenti stradali** (cd. infortuni in itinere).

Un altro dato è rilevante: la maggior parte degli infortuni sono dovuti **all'ambiente di lavoro**, e questo richiama una tematica importante, la valutazione dei rischi e la previsione delle misure di

sicurezza sono fondamentali, ma è importante anche il **presidio** dell'adozione in concreto delle cautele necessarie da parte di tutti i soggetti coinvolti, dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Non a caso il T.U. pone l'accento alla figura dei **preposti**: i capi reparto, i capi officina, ecc... sono responsabilizzati direttamente dalla normativa, perché sono i soggetti chiamati a "presidiare" le situazioni di rischio.

In questo senso, e anche questo tema si inserisce negli argomenti di questa giornata, un settore molto sensibile è rappresentato dagli **appalti**: senza soffermarsi su elementi tecnici, ma è noto a tutti che l'ambiente di lavoro negli appalti, nei cantieri edili, rappresenta "un ambito di rischio più complesso", dove si "sommano" i rischi dell'azienda committente e quelli della ditta che esegue i lavori: già il legislatore del 2007, nella Legge 123, aveva codificato il cd "**rischio da interferenze**", volendo focalizzare l'attenzione dei responsabili dell'appalto, del cantiere edile, sui rischi "aggravati" già in astratto, per usare una terminologia assicurativa, che implica non maggiori meri adempimenti, come a volte si intendono in questa materia, ma maggiori cautele e quindi maggiori garanzie.

Diverse sono le azioni intraprese, soprattutto dopo il D. 81, dall'INAIL con propri finanziamenti in materia di prevenzione, sia in ambito regionale che ai diversi livelli provinciali: con **accordi e convenzioni con le Istituzioni** (ad es. Accordi con la Regione FVG per la formazione degli studenti degli istituti tecnici e con l'Ufficio Scolastico Regionale) e gli **organismi bilaterali** (Accordo con il Comitato misto per l'Artigianato per la formazione diretta in azienda); con **la partecipazione** ai vari tavoli istituzionali (ad es. il Comitato di Coordinamento ex art. 7 D. L.vo 81); con **eventi** (ad es. OCJO "La sicurezza. Un bene comune. Costruiamola insieme"), con **convegni, moduli formativi, diffusione materiale divulgativo** per le scuole, lavoratori, aziende e cittadini.

Per quanto riguarda le Sedi Provinciali si ricordano proprio nel settore edilizio, il **Progetto "Cantiere visitato, Cantiere informato"** della Sede di Trieste, attuato con il CPT e la Scuola Edile, il **Progetto "Lavorare bene, lavorare sicuri"** della Sede di Udine, realizzato con il CEFS, Centro Edile per la formazione, e il Progetto "**Buon Lavoro a Pordenone- SGSL in edilizia**" della Sede di Pordenone in attuazione di un Protocollo Buon Lavoro tra l'Ass. Industriali e le OO.SS.

Inoltre diversi sono i **finanziamenti** alle aziende derivanti dai bandi nazionali, nonché gli **incentivi** economici per le aziende, i cd. sconti sul tasso (art. 24 MAt), nel caso di interventi migliorativi per la sicurezza, soprattutto per l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro, importanti dopo l'introduzione dell'art. 30 del D. L.vo 81.

In conclusione vorrei ricordare il protocollo d'intesa firmato tra la Direzione Inail FVG, l' Anci, l' Associazione Nazionale Comuni Italiani e Federsanità ANCI Friuli Venezia Giulia, dal quale è scaturito il progetto **“I Comuni e l'INAIL per la sicurezza sul lavoro”**.

Il progetto prevede tra l'altro la promozione di incontri illustrativi di iniziative promosse dall'INAIL a favore degli Enti locali della Regione (legge 296/96 di finanziamento per l'adeguamento delle strutture scolastiche), la realizzazione dei c.d. Patti Territoriali per la Sicurezza (migliore organizzazione dei cantieri dei lavori edili), l'attuazione di iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini-committenti di piccoli lavori edili per indurli ad essere in prima persona promotori di sicurezza.

Nell'auspicio di ampie future collaborazioni, per un impegno comune a rafforzare ulteriormente la rete di sinergie istituzionali attivate sul territorio e al fine di rendere le istituzioni per il territorio veri **modelli** di riferimento in ambito di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, ringrazio per l'attenzione e auguro buon lavoro a tutti per l'evento di questa giornata.

Dott. ssa Carmen La Bella
Dirigente Ufficio Att. Istituzionali
Direzione Regionale INAIL FVG